Anno XXII — Lunedì 27 Agosto 1888 — Abbonamento Postale — N. 204

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Le visite de' principi, fatte e da farsi, e quelle dei diplomatici ed i commenti molto diversi e sovente contradditorii che vi si fanno sopra, le polemiche diplomatiche internazionali che continuano e quelle della stampa che si riprendono in varie parti più aspre che mai, formano un complesso di notizie e di discorsi, che non è fatto proprio per assicurare quella pace di cui tutti sentono bisogno e cui dicono e ripetono di volere. Ci sono due elementi, che al tempo nostro contribuiscono più che mai a mantenere quella pubblica agitazione, che toglie i Popoli alle tranquille occupazioni e non permette ai governi di trattare le quistioni internazionali con quella calma che sola può riuscire a scioglierle pacificamente, cioè la stampa ed il telegrafo. La stampa di tutti i paesi, e particolarmente di quelli che hanno molta libertà, ma poca stabilità e nutrono per cause diverse sentimenti ostili verso altri, spesso tratta con troppa leggerezza, perchè lo fa senza responsabilità, questioni che agitando i Popoli possono produrre degli urti inevitabili. Il telegrafo poi col suo modo conciso di comunicare le notizie spesso ne accresce la gravità sopprimendo parole e spiegazioni intermedie che servirebbero ad attenuarla. Una volta poi slanciate le notizie che si esagerano nella forma e commentate da tanti che si trovano in opposizione d'idee e d'interessi nelle varie Nazioni, esse vanno accrescendo nel pubblico i contrasti delle opinioni e le disposizioni ostili delle une verso le altre.

Queste tendenze fatte generali e frutto del tempo nostro, dovrebbero consigliare molta prudenza a tutti coloro che parlano al pubblico col telegrafo e colla stampa. Colla libertà cresce anche la responsabilità di tutti coloro che trattano col pubblico. L'Inghilterra, che è più adulta nella libertà, riconosce questa responsabilità e colà anche la stampa usa d'ordinario molta prudenza nel trattare le quistioni internazionali, sicura che qualunque partito si trovi al governo esso saprà trattare gl'interessi nazionali come il Paese stesso, che ne ha coscienza, lo vorrebbe. A quella scuola dovrebbe formarsi anche la stampa italiana.

Ora la polemica diplomatica dell'Italia e della Francia per l'incidente di Massaua e la nuova visita di Crispi a Bismarck e l'incontro suo anche con Kalnoky, prima di tornare a Monza per rivedervi il Re, onde prendere delle deliberazioni, sono i fatti, che occupano più di tutti gli altri la stampa e che sono variamente interpretati. Va da sè, che la stampa francese si trovi più che mai ostile all'Italia e si ostini perfino a voler far credere, che essa abbia scopi a lei contrarii in tutto quello che fa. Essa poi vede un nuovo segno della politica di Crispi avversa alla Francia nella sua visita a Friedrichsruhe e nelle accoglienze molto benevoli che vi ha avuto.

Intanto i francesi continuano a perseguitare gli operai italiani, come a Laon dove in mal modo li aggredirono e sono più che mai disposti a continuare nella guerra delle tariffe e non vogliono conchiudere nessun trattato di commercio ed armano anche la loro flotta, mentre la nostra prende la via del Levante, dando anche questo fatto luogo a varie interpretazioni. D'altra parte si dice che la flotta tedesca visiterà il Mediterraneo.

La nota ultima di Crispi è in generale ben vista non solo nella stampa dei due Imperi alleati, ma anche in quella dell'Inghilterra, eccettuato però il *Times*, che mostra di temere i supposti ardimenti dell'Italia. Solo la stampa russa propende al solito per la Francia. Si dice poi che l'Abissinia offra un porto alla Russia.

I giudizii sulla visita di Crispi, sebbene qualche giornale intenda d'interpretarla come un mezzo di assicurare all'Italia l'appoggio della Germania nel caso di una collisione colla Francia, sono in generale fatti come favorevoli alla pace, rassodando vieppiù la cosidetta lega pacifica per andare incontro ad ogni eventualità. C'è però taluno, che va più innanzi e fino a voler supporre, che si tratti di cercare un modo di appagare la Russia senza scontentare l'Austria nella quistione orientale. Ora, se si potrà cercare e trovare anche qualche accomodamento momentaneo per mantenere la tregua di adesso, com'è probabile anche che lo si ottenga, la Russia non rinunzia per questo a nessuno de' suoi disegni. La Germania, l'Austria e l'Italia devono cercare soprattutto di allearsi fra loro le nazionalità danubiane e balcaniche e di concorrere a gara a far penetrare la civiltà in quei paesi, ciocchè sarebbe anche una forza di resistenza. Ad ogni modo, se si potesse trovare qualche spediente per prolungare la tregua in Oriente, ciò sarebbe utile.

La Russia, che ha aperto colle ferrovie un vasto mercato ai suoi traffici nell'Asia centrale, avrebbe che fare colà senza voler fare delle nuove invasioni nell'Europa orientale, contro gli interessi dei vicini e di tutta l'Europa.

Si parla ora di torbidi presso l'Impero anglo-indiano tanto dalla parte dell'Afganistan, quanto da quella del Tibet. Che questo sia un indizio di nuove gare tra le due potenze europee, che hanno i più vasti possedimenti nell'Asia? Anche la Francia trova delle nuove difficoltà tanto nel Tonkino come nel Madagascar, mentre noi abbiamo le nostre non solo dappresso all'Abissinia, ma anche a Zanzibar, dove piuttosto la Germania dilata adesso le sue colonie. La Turchia si trova in condizioni finanziarie sempre più difficili e non ha di che pagare i suoi impiegati e non trova danari nemmeno pagando un'usura straordinaria.

Dopo le grandi accoglienze amichevoli fatte in Germania ed anche all'Italia nella persona del Crispi in Austria, se ne aspettano ora gli effetti. Qualcheduno in Austria sembra temere che sieno troppe le preferenze cui la Germania accorda ora all'Italia e soprattutto che si parli di un accordo colla Russia che potrebbe non essere accolto con favore nell'Impero danubiano. In questo continuano sempre le lotte delle nazionalità, che più tardi potrebbero avere dei gravi effetti.

In Francia la quistione interna più discussa si è quella della vittoria elettorale del Boulanger ottenuta contemporaneamente in tre collegi. Da ciò si argomenta soprattutto la debolezza dell'attuale governo repubblicano. Qualunque sia per essere la fortuna successiva del Boulanger, sia ch'egli giovi a' suoi scopi personali, sia a quelli degli imperialisti, od anche dei borbonici, che si agitano di nuovo per il conte di Parigi, il certo si è, che anche questo è un segno, ed anche lo si dice, del malcontento generale che predomina in Francia. Questi non sono fatti, che aggiungano forza per tentare delle arrischiate imprese al di fuori; amenochè non si arrischi troppo all'estero appunto per tentare di cavarsi dagli imbarazzi interni. Ad ogni modo bisogna essere sempre preparati a tutto e contare principalmente su sè stessi.

La malattia del re d'Olanda impensierisce taluno circa alla successione nel Lussemburgo a cui aspira la Germania. Le parole dette da ultimo dall'imperatore Guglielmo a Francoforte circa all'Alsazia ed alla Lorena dovrebbero decidere anche la Francia od a rinunziare alla rivincita, od a tentarla. Nella Spagna si agitano per la formazione di un partito reazionario a cui cooperano anche i vescovi che colle loro proteste intendono d'ispirare coraggio ai temporalisti italiani nella loro colpevole ostinazione a combattere l'unità nazionale dell'Italia. È opera perduta non solo nel nostro paese, ma anche nella Spagna, dove hanno il massimo interesse di mantenersi amica l'Italia. Ora si parla anche d'una delle solite cospirazioni militari, essendo al solito molti sergenti che vorrebbero diventare capitani e capitani che aspirano ad essere generali con qualche generale che anche colà vorrebbe farsi dittatore.

Ora si accenna di nuovo ai krumiri della Tripolitania e del Marocco, ciocchè potrebbe indicare qualche altra aspirazione della Francia, che a Tunisi sembra voler anche farsi padrona assoluta, in senso ostile all'Italia.

Agli Stati Uniti la lotta per la nomina del Presidente versa sui principii del protezionismo spinto come e più di adesso da una parte e dall'altra della maggiore libertà degli scambii, che potrebbe anche accrescere l'influenza della Unione sopra le altre Repubbliche americane a cui aspira, perchè esse non vogliono escludere la concorrenza delle industrie europee sui loro mercati.

***

Non vogliamo qui portare giudizii sul da farsi dall'Italia in Africa dopo gli ultimi spiacevoli incidenti. Solo dobbiamo consigliare una maggiore prudenza nell'azione unita alla fermezza ed alla cura di conservare la dignità nazionale rispetto all'estero. Il Governo deve pensare molto al da farsi ed agire con più forza di volontà invece di agire più volte in senso contrario, togliendo così a sè la voluta serietà e coerenza.

Sembra, che le ultime dimostrazioni dei galantuomini delle Romagne, che finalmente ebbero il coraggio di esprimere il loro amore per l'unità nazionale e le istituzioni colle quali si fece, abbiano imposto alquanto alla setta ciprianista, che è una vera vergogna dell'Italia, la quale però protestò da tutte le parti contro quei veri alleati dei temporalisti. Che simili proteste vengano da tutte le parti della Nazione, sicchè smettano una volta le dimostrazioni degli scimmiotti dei comunardi francesi e quella dei barsantisti, che si rinnovano come segno di malvolere e d'imbecillità.

E' ora di finirla con siffatta gentaglia nemica dell'Italia, a cui cerca di togliere riputazione all'estero e quindi forza verso i suoi nemici. Facendo osservare le leggi a costoro anche i temporalisti dovranno rinunziare ai loro disegni.

La presenza del Re Umberto alle manovre che si terranno nelle Romagne, come la visita dell'imperatore Guglielmo a Roma ed a Napoli, dove si faranno le riviste dell'esercito e dell'armata navale, gioveranno pure a rimettere l'opinione pubblica sul vero suo cammino.

L'Italia mostra in tutte le occasioni, che comprende il suo bisogno di occuparsi principalmente dei progressi economici, educativi e sociali, onde migliorare davvero le condizioni delle moltitudini e potere quindi assumere la sua parte colle attuali tendenze dell'Europa verso l'Oriente.

Piano d'Arta 26 agosto.

All'Esposizione di Treviso

(Nostra Corrispondenza).

Treviso, 26 agosto, sera.

Il viaggio.

Con eccellente compagnia ho preso il treno meridiano di sabbato per portarmi, rappresentante del *Giornale di Udine*, all'Esposizione di Treviso.

Ma, cortese invito mi obbligò ad una graditissima fermata a Conegliano, simpatico ed ameno luogo, centro di commercio e di agricoltura. La bella cittadella mi fece un'ottima impressione, tanto più che, nella breve fermata mi si offerse occasione propizia di fare la conoscenza personale di egregia persona.

Al Comizio agrario vidi i preparativi pel concorso con frutta all'Esposizione di Treviso. Quel Comizio agrario ha la fortuna di avere, per sua vera anima, il dott. *Vitale Calissoni*, il quale, pronto com'è alle utili iniziative, spiega poi una grandissima attività nell'ordinamento d'ogni cosa, anche nei più minuti particolari.

E' così che si spiega l'opera proficua e costante di quel Comizio nell'organizzare svariatissimi concorsi atti a promuovere nobili e feconde gare nei varii rami dell'industria agricola. Così esso seppe e volle negli anni scorsi organizzare la prima delle Esposizioni delle piccole industrie, riuscita egregiamente, che valse a spingere modesti fabbricatori a raddoppiare e triplicare la loro migliorata produzione.

Nello scorso anno, meravigliando i coltivatori stessi, sebbene che le meteore contrariassero ogni coltura, diede vita ad una esposizione di frutta, uve comprese, che riuscì veramente ammirevole. E quanto più preme si è la continuazione dell'opera utile e della lodevole iniziativa, poichè vidi già a raccogliersi elementi in copia per classificare ed a suo tempo illustrare una *Pomona* del Circondario. E l'attività del Comizio, irradiandosi fuori del confine del proprio distretto, attrae anche i coltivatori del vicino mandamento di Sacile, e, fra gli altri, il *Morpurgo de Nilma* colla sua tenuta di *Varda* nel Comune di Brugnera.

L'inaugurazione

Alle 9 3[4] di stamane entrai nel magnifico giardino annesso all'Esposizione e dove sono mirabilmente disposte in aiuole, in circoli, in triangoli, le mostre di varii floricultori delle provincie venete. In fondo, di fronte, è eretto, per la festa, un superbo padiglione, e sotto, il palco per le autorità. A destra ed a sinistra lunghi porticati in legno, sotto i quali, nel venturo settembre, saranno collocate le frutta da esporsi.

Alle ore 10.10 l'inno reale annunzia l'arrivo del prefetto, seguito dall'autorità e dagli invitati. In un attimo i posti sono occupati. Molti i presenti alla solennità, in special modo poi signore e signorine vestite elegantissimamente.

Parlò dapprima il conte Vincenzo avv. Bianchini, presidente onorario dell'Esposizione; quindi il comm. Antonio Caccianiga presidente effettivo; da ultimo il prefetto, giunto nuovo iersera, comm. Silvagni.

I discorsi

Il conte *Bianchini avv. Vincenzo*, sindaco di Treviso, Presidente onorario dell'Esposizione, disse:

Signori! Un giovane di eletto ingegno, di rara attività, profondamente versato nelle scienze attinenti all'agricoltura, che possiamo chiamare nostro concittadino, per l'affetto ch'egli porta alla nostra città e che questa gli ricambia; primo ideò questa Mostra. Con istancabile lena ottenne adesioni, collaboratori ed aiuti dai privati, dai corpi morali, dal governo, ne diresse i lavori ed oggi, a merito suo principale, presentiamo, non scevri d'orgoglio, ai nostri gentilissimi ospiti questo vago giardino in cui si accolgono i prodotti della più geniale fra le industrie agricole. Al prof. Giuseppe Benzi, a nome del Comitato, e della città, esprimo i ringraziamenti ed invito tutti ad applaudire.

Pagato questo debito di gratitudine, mi è ancor grato far notare con quale slancio e in qual numero i cultori di Flora della Regione Veneta abbiano risposto all'appello di Treviso, e mi credo lecito interpretare il loro concorso quale una prova di simpatia, della quale ad essi ci dichiariamo riconoscenti.

Treviso non è nuova alle feste dei Fiori di cui andava superba nell'età di mezzo; ed oggi essa ne esulta doppiamente perchè questa festa non è solo ornamento e solazzo, ma altresì pacifica gara di nobili atti.

Un saluto rivolgo agli Egregi Rappresentanti delle Città e Provincie sorelle, e mi gode l'animo di fare per la prima volta atto di omaggio al nuovo Rappresentante del Governo del Re, al quale faccio preghiera di volere, a nome del Governo, dichiarare aperta la nostra Esposizione.

Una mostra di fiori fa ricorrere spontaneo il pensiero degli Italiani al più vago, al più gentile, al più amato dei fiori d'Italia: Margherita. A Lei ed al Re, mandiamo dal cuore un evviva.

Fa seguito il comm. Antonio Caccianiga colle seguenti parole:

Signori! Una esposizione di fiori e frutta, in un paese dove tanti agricoltori infelici emigrano per fuggire la povertà, potrebbe sembrare a prima vista una amara ironia, un'antitesi dolorosa, un indegno paradosso.

Invece la nostra Esposizione prova una verità che dovrebbe arrestare l'emigrazione. Essa dimostra in modo evidente, che la terra non è colpevole delle nostre miserie, che il solo responsabile è l'uomo.

E infatti l'abbondanza dei nostri splendidi prodotti non offre alla vista uno spettacolo eccezionale, non è una raccolta di fenomeni singolari, ottenuti con mezzi straordinari, ma offre il quadro completo e veritiero dei risultati di chi sa e vuole spingere la terra fino alle più delicate e preziose produzioni.

Queste magnifiche piante indigene ed esotiche coltivate nella nostra Regione, vivono rigogliose in Italia, in questo giardino di natura dove il clima temperato, la terra ridente, il cielo sereno, ci sono invidiati da tanti paesi del mondo.

E' anche vero che nella lotta per l'esistenza, l'agricoltore è in prima linea, esposto agli assalti d'innumerevoli nemici. E' vero che abbiamo dei campi squallidi esausti per lunghe produzioni, che spingono il colono all'emigrazione, gli emigrati che portano in terre lontane la loro miseria e la loro ignoranza, andrebbero a morire di fame all'ombra delle magnolie della Florida, o nelle terre vergini del Brasile, se non trovassero nella nuova dimora il capitale e la scienza che li mette in azione.

Se tale sistema prevalesse anche da noi, cesserebbe il prestigio dell'America. Solo chi aiuta il coltivatore colla scienza e col denaro può dire di esercitare la vera industria agricola, quella che rende produttiva la terra.

Le ordinarie colture dei campi sono la negazione della industria agricola... e la negazione della patria! Sì, o signori, colui che isterilisce il suolo del suo paese non è un buon patriota.

La terra che produce i fiori e le frutta che abbiamo esposti, ritornerà la terra delle biade e del vino, quando il capitale e la scienza avranno sostituito la miseria e l'ignoranza.

Lo splendido spettacolo che si presenta ai vostri sguardi, non è altro che il frutto naturale del lavoro intelligente e della industria razionale.

La nostra terra è sempre feconda di ogni bene quando gli uomini che la coltivano sappiano meritare i suoi doni.

E li sanno meritare davvero i nostri espositori, i quali fecondando il suolo della patria, e lottando contro tanti

nemici, si mostrano degni figli d'Italia. Io sono lieto del dovere che m'incombe di ringraziarli a nome del Comitato e della Regione, che onorano col loro esempio, il quale apporterà certamente un grande insegnamento, non solo a queste nobili colture speciali, ma alla grande agricoltura, alla nutrice del popolo.

E vi invito, o gentili signore, ed egregi signori, ad ammirare questi prodotti, che ci rendono tutti orgogliosi del nome della patria. (Alla fine molti applausi).

Il prefetto comm. *Silvagni* si scusò di non poter fare un discorso speciale sulla esposizione; disse di aver veduto con piacere i molti progressi fatti dalla città di Treviso, dopochè egli ebbe a partire (avendo parecchi anni fa in essa soggiornato), e se ne congratula colle autorità cittadine. Legge quindi un telegramma speditogli da Grimaldi, col quale questi si scusa di non aver potuto esser presente all'apertura dell'Esposizione, causa urgenti affari che lo trattengono. Passa quindi a fare un bel confronto fra le regioni dalle quali allora veniva (Calabrie) col ridente territorio trevigiano, e ne dimostra di quanto questo superi quelle. Dichiara quindi, a nome del Governo, aperta la Esposizione.

Le sue parole furono accolte da applausi.

Rimandiamo a domani l'ultima parte della corrispondenza, riguardante una rapida passeggiata all'Esposizione.

La nostra provincia è rappresentata solamente dalla fabbrica di oggetti in vimini di Rho e C.

IL MATRIMONIO
fra il Duca d'Aosta e Letizia Bonaparte

Ecco il programma ufficiale delle feste:

Sabbato 8 settembre — Inaugurazione delle gare della Società Nazionale di Tiro a Segno. Apertura dei Bagni di beneficenza in Piazza Vittorio Emanuele. Apertura del Teatro Regio coll'opera *Faust*. Fuochi artificiali in Piazza Vittorio Emanuele.

Domenica 9 — Corse velocipedi del Veloce Club Torinese, ore 6 pom.

Lunedì 10. Regate dirette dal Rowing club Italiano, con intervento dei canCottieri di tutte le Società italiane.

Martedì 11. Omaggio di Torino agli sposi. Festa dei fiori divisa in 3 parti: 1. Corteo; 2. Concerto; 3. Tutti un fiore a Savoja.

Mercoledì — Concerto all'Accademia Filarmonica, ore 3 1/2. Teatro Regio, serata di gala, ore 8 1/2.

Giovedì 13 — Inaugurazione dei nuovi locali dell'Istituto Nazionale e delle Figlie dei Militi (ore 10 ant.). Corse dei cavalli al Gerbido degli Amoretti (ore 3 pom.) A sera fiaccolata.

Sappiamo inoltre che nella sera di mercoledì la banda della Società Generale Operai di Torino farà un omaggio speciale agli augustisti sposi, dando una serenata nel cortile del palazzo della Cisterna; e che nel concerto dell'Accademia Filarmonica, oltre alla sinfonia del maestro Sgambati, si eseguiranno due altri pezzi.

Le ferrovie concedono speciali riduzioni di prezzo pel trasporto dei fiori che siano spediti al Comitato.

La posta fra l'Italia e il Mar Rosso

Venne stabilito che le corrispondenze dall'Italia per Massaua si spediranno normalmente da Napoli alle 7.30 della sera di ogni giovedì, e da Messina alle 4.30 di ogni venerdì col mezzo del piroscafo postale. Per tal modo arriveranno a Massaua alla domenica della settimana susseguente e ad Assab al lunedì successivo.

Vennero pure migliorati i servizi per le provenienze dal Mar Rosso.

Incendio a Thiene - Tre vittime

Sabbato notte si sviluppò un incendio a Thiene in una casa del sig. L. Scudella.

Accorsero al suono delle campane tutti i cittadini e s'adoperarono a spegnere l'incendio. Alle 2 ant. circa l'incendio fu domato.

Si hanno però purtroppo a lamentare tre vittime umane.

Una bambina di pochi mesi è già morta, la madre è moribonda ed il nonno disperasi di salvarlo.

Si deplorano anche molti danni alle famiglie abitanti nelle case vicine all'incendio, che dovettero gettare le masserizie in istrada.

Si ritiene che il locale non sia assicurato. Così la *Provincia di Vicenza*.

LE GRANDI MANOVRE

Forlì 26. Ieri il primo Corpo d'armata si portò da Imola a Faenza.

Ieri si ebbe una fazione brillantissima che durò nove ore.

La prima Divisione iniziava la marcia, e sostenuta dalla batteria di artiglieria, incaricata di far punta verso Faenza per minacciare la ritirata del nemico, cioè la seconda Divisione.

Al ponte del Rio Sanguinario la prima Divisione trovò resistenza che potè vincere.

La fazione si svolge a Castel Bolognese occupato dal partito *Nord* che mette in batteria 66 bocche da fuoco, per ridurre al silenzio l'artiglieria nemica, spingendo innanzi la fanteria per tagliare il partito *Sud* e impedirgli la ritirata.

La manovra, nonostante la lenta esecuzione cagionata dalle difficoltà del terreno, riuscì splendidamente. A mezzodì cessò il fuoco su tutta la linea.

La prima divisione attaccherà Faenza difesa dalla seconda che ripiegherà su Forlì.

Ieri, stante la grande affluenza, Faenza ha mancato fin di pane; ed i treni hanno subiti gravi ritardi.

La salute e la disciplina delle truppe si mantengono ottime.

Domani vi sarà la terza manovra del 1° corpo d'armata. Ieri il secondo corpo fece riposo.

La difesa della Corsica

Parigi 25. Il *Petit Journal* dice che in seguito alla moltiplicità di spie e di navi italiane in Corsica è nel Mediterraneo, un certo numero di torpediniere verrà temporaneamente addetto alla sorveglianza della Corsica, dell'Algeria e della Tunisia.

XX° Congresso degli alpinisti italiani
a Bologna

Il XX° Congresso degli alpinisti italiani indetto, fin da due anni or sono, in Bologna pel corrente anno 1888, era stato da tempo fissato pei giorni 8-13 settembre p. v. Ma nel corso di questo breve periodo, ed appunto nel giorno 11 settembre hanno luogo (per recente deliberazione) le auguste nozze di S. A. R. il Duca d'Aosta con la Principessa Letizia Bonaparte, perciò il Congresso si terrà dal 15 al 20 settembre p. v.

La importanza e solennità di questo avvenimento, che interessa l'Italia intera, e i festeggiamenti stabiliti a Torino in tale occasione, hanno fatto ritenere opportuno alla sezione di Bologna di differire di qualche giorno il Congresso Alpino, affinchè esso cominci dopo che saranno terminate le feste torinesi.

Il programma del Congresso quindi rimane inalterato; solo le date vengono modificate come segue:

Sabbato 15 settembre: Distribuzione tessere, Ricevimento — Domenica 16: Monte della Guardia, Casalecchio, Congresso, Esposizione Alpina, Pranzo — Lunedì 17: Gita a S. Marino — Martedì 18: Visita all'Esposizione, città, ecc. — Mercoledì 19: Porretta Pracchia-Abetone, Scioglimento del Congresso — Giovedì 20: Ritorno a Bologna — Giovedì 20 (variante): Salita al Cimone, Pranzo a S. Marcello, Bologna.

Il termine per le adesioni resta prorogato al 1 settembre. Le adesioni già mandate, quando non vengano disdette entro il 25 corr. agosto, s'intendono mantenute pei giorni sopra indicati.

La Regina in val d'Aosta

Courmayeur 25. Questa mattina alle 5 1/2 la Regina ha lasciato Courmayeur e si è diretta con tutta la casa a Chamounix attraversando il colle Fevret.

La strada non presenta difficoltà, ma è assai lunga dovendosi impiegare 12 ore di cammino. La carovana di S. M. si componeva di 17 muli e presentava un aspetto molto pittoresco.

S. M. pareva di buonissimo umore, ed il suo aspetto era floridissimo.

Alle 12 si doveva raggiungere la vetta dal colle e far colazione ed arrivare per pranzo a Chamounix.

S. M. si fermerà a Chamounix fino a martedì, facendo conto di far qualche escursione nelle vicinanze e fors'anche di spingersi fino al Lago di Ginevra, ben inteso nel più stretto incognito.

Martedì S. M. lascierà Chamounix, e rifacendo un pezzo di strada andrà a pernottare a S. Rémy; mercoledì mattina alle ore 10 sarà ad Aosta ad inaugurare il nuovo collegio Principe Ereditario, e giovedì con treno espresso andrà direttamente a Monza dove conta arrivare per pranzo.

NOTIZIE D'AFRICA

Massaua 26. Si assicura che nel combattimento di Saganeiti, Debeb perdette 11 capi. Si sarebbe ritirato l'indomani oltre Senape.

Roma 26. E' arrivato a Napoli lo *Scrivia* col rapporto di Baldissera, che venne subito spedito al Ministero.

Secondo informazioni della *Tribuna* non *fu trovata* ancora nessuna traccia degli ufficiali feriti a Saganeiti.

Soltanto un basci-buzuk portò a Massaua la sciarpa e la sciabola del tenente Poli.

I telegrammi comunicati dal ministero alla stampa sullo scontro erano solo un breve riassunto del dispaccio di Baldissera che inviò un telegramma di cinquemila parole. Il colpo per catturare Debeb era benissimo organizzato. Sarebbe certo riuscito, senza la perdita di tre giorni.

E' esclusa ogni responsabilità del comando su ciò che avvenne durante la marcia.

E' pure escluso che il colpo di Saganeiti facesse parte di un programma di nuove occupazioni.

La spedizione di barambaras Kaffel su Keren sarebbe stata fatta al solo scopo di sbarazzarsi di questo alleato.

Il tenente Viganò, che faceva parte della colonna Cornacchia, prima di partire per la spedizione abbracciò i compagni dicendosi certo che non sarebbe tornato.

RITORNO DI CRISPI

Milano 26. Crispi è giunto alle 3.40 pomeridiane salutato alla stazione dalle autorità.

Ripartì alle 5.54 per Monza ove pernottera. Resterà domani a Milano.

Dopodomani sarà a Roma.

La famiglia reale in Romagna

Torino 26. Amedeo accompagnato dal conte di Torino e seguito, è partito alle ore 8 e 40 direttamente per Rimini, pelle grandi manovre, ossequiato alla stazione dalle autorità e da molti cittadini.

Imola 26. Alle ore 6.15 è passato dalla stazione il Principe Amedeo, accompagnato dal Conte di Torino, ossequiato dalle autorità e da grandissima popolazione acclamante.

Cesena 26. Amedeo, accompagnato dal conte di Torino, passava stasera alle 7 e 22 per la stazione, ossequiato al suono della marcia reale suonata dalla banda cittadina, e dalle autorità civili e militari. Folla acclamante al Re, al principe, a casa Savoia. Il principe scese e si trattenne a parlare col conte Saladini, col senatore Finali, il sottoprefetto e gli assessori municipali. Mostrò soddisfacimento per l'entusiastica dimostrazione, salutando ripetutamente la popolazione.

Rimini 26. Erano a incontrare Amedeo, arrivato alle ore 8.15 pom., tutte le autorità civili e militari, tutti i veterani con bandiere.

Le musiche militare e cittadina intuonarono l'inno reale.

All'arrivo del treno folla enorme. Entusiasmo immenso. Una dimostrazione imponente fu fatta al Principe sotto il balcone dell'albergo. Le vie percorse dal Principe erano straordinariamente illuminate. Il Principe ha dovuto affacciarsi al balcone per ringraziare la dimostrazione continua.

Ravenna 25. Il Re arriverà il 6 settembre alle ore 8 ant. Probabilmente il 7 si inaugurerà alla presenza del Re il monumento ai martiri.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

26 agosto 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 27 ag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	749.3	748.8	750.3	749.9
Umidità relativa	56	53	54	52
Stato del cielo	misto	misto	misto	q.ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	NW	NE	NE	N
Vento (vel. k.	1	1	1	2
Term. cent.	21.1	23.1	21.8	23.5

Temperatura (massima 26.6 / minima 17.6
Temperatura minima all'aperto 16.2
Minima esterna nella notte 15.3

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute dei giorni 13 e 20 agosto 1888.

La Deputazione nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— All'Esattore comunale del I Mandamento di Udine di lire 720,07 per rata quarta 1888 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

— Alla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di lire 50,000.— in causa acconto per la parte metallica del ponte sul Cellina al Giulio.

— A diversi Esattori di lire 379.24 per rata quarta 1888 delle imposte e sovraimposte sui terreni e sui fabbricati.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di lire 2987.— per dozzine di maniache accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di giugno a. c.

— All'Esattore comunale del I Mandamento di Udine di lire 907.34 per rata quarta 1888 d'imposta di ricchezza mobile sul reddito del mutuo di lire 859,190.67 assunto dalla Cassa di Risparmio di Udine.

— Allo stesso di lire 1561.66 per simile degli anni 1887 e 1888 sul reddito dell'altro mutuo di lire 200,000.—.

— Alla R. Tesoreria di Udine di lire 8940.88 per contributo 1888 della Provincia nelle spese di costruzione della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

— A diversi artieri di lire 998.87 per lavori fatti nel fabbricato ad uso di caserma dei R. R. Carabinieri in Udine.

— Al sig. Zompicchiatti Domenico di lire 133.80 per fornitura di oggetti di vestiario uniforme ad alcuni guardiani forestali.

— Constatato che nei 19 maniaci accolti nel Civico Spedale di Udine, concorrono gli estremi della miserabilità e tutte le altre condizioni prescritte dalle vigenti norme, la Deputazione stabilì di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 79 affari, dei quali 23 di ordinaria amministrazione della Provincia, 42 di tutela dei Comuni, 11 d'interesse delle opere pie e 3 di contenzioso-amministrativo, in complesso affari deliberati n. 89.

Il Deputato Provinciale
MILANESE
Il Segretario interinale
G. di Caporiacco

Commissaria Uccellis.

Avviso di concorso ad un posto di graziata da conferirsi a donzella appartenente al Comune di Udine.

Il termine per la produzione delle Istanze avrà scadenza nel 30 settembre 1888.

Potranno presentarsi aspiranti le donzelle riguardo alle quali, in base all'articolo 17 dello Statuto della Commissaria, sia provato:

a) la legittimità dei natali;

b) l'età fra il settimo e il dodicesimo anno.

c) la sana e robusta costituzione fisica:

d) la vaccinazione subita con effetto o il vajuolo superato;

e) l'onestà della famiglia;

f) l'appartenenza attuale della famiglia al Comune di Udine sia per origine e dimora, sia per domicilio pel corso di un decennio continuato fino ad oggi.

L'istanza dovrà essere firmata dal legittimo rappresentante di ogni concorrente e consegnata all'Ufficio Municipale di Udine.

Le aspiranti, prima della scelta, dovranno assoggettarsi ad un esame medico presso l'Ufficio Municipale suddetto nella giornata che all'uopo sarà stabilita e notificata.

La nomina è di competenza della Giunta Municipale di Udine in concorso del P. V. Amministratore della Commissaria.

Saranno preferite donzelle di famiglia scarsamente provvista di beni di fortuna e condizione civile, con riguardo però ai saggi di speciale attitudine ad approfittare della istruzione, ed alla possibilità di compiere il corso degli studii presso il Collegio Uccellis prima di superare il 18° anno di età, come ai titoli di benemerenza dei genitori o della famiglia per servigi pubblici o per opere di carità.

La graziata dovrà compiere regolarmente nel Collegio il corso degli studii, dopo di che sarà restituita alla famiglia. A matrimonio contratto poi qualora risulti aver soddisfatto alle condizioni stabilite dallo Statuto organico della Commissaria e del presente avviso, le sarà assegnata una dote proporzionata ai redditi della Commissaria stessa, è di cui diverrà proprietaria quando avesse prole in età di 14 anni.

Le graziate sono soggette alle prescrizioni e alle discipline contenute nello Statuto della Commissaria, e durante la loro dimora nel Collegio Uccellis, anche a quelle stabilite dal Regolamento organico e dalle norme disciplinari del medesimo.

Dalla Amministraz. della Commissaria Uccellis
Udine, li 25 agosto 1888.

Il Sindaco L. DE PUPPI.
Il Probo Viro Amministratore
A. Lovaria

Apertura del tronco ferroviario Udine-San Giorgio di Nogaro — La sagra di San Giorgio di Nogaro.

Sebbene non fosse stata preannunziata nessuna inaugurazione ufficiale, pure l'apertura d'una nuova ferrovia è sempre un avvenimento lietissimo e d'una importanza talmente straordinaria che la festa e l'allegria nascono da se medesime, ne hanno bisogno d'alcun incitamento, ma si manifestano spontanee.

Il primo treno in orario ordinario per Risano-S. Maria la Longa-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro partì ieri mattina alle 6; ma stante l'ora bonoriva nelle rispettive stazioni c'era pochissima gente ne vi fu alcun ricevimento. A San Giorgio venne sparato qualche mortaretto.

Anche la gente trasportata da quel primo treno non fu molta.

Col secondo convoglio delle 10.30 ant. straordinario e speciale per la giornata di ieri, partì un discreto numero di persone, quasi tutte dirette a San Giorgio.

Alle stazioni e fermate intermedie, tutte imbandierate, c'era in attesa una folla di popolo della campagna, tutti vestiti a festa, ne mancavano molti appartenenti al ceto borghese venuti anch'essi a vedere l'arrivo del treno ferroviario, spettacolo nuovo per la nostra *bassa*. Anche sui viottoli campestri che sboccano sulla linea ferroviaria, c'era da per tutto gran quantità di gente a guardare la macchina sbuffante che trasportava i carrozzoni.

A San Giorgio il ricevimento fu splendido e cordiale. I pressi della stazione erano occupati da una immensa quantità di persone d'ogni ceto, fra le quali parecchie belle e leggiadre signore e signorine di San Giorgio e dei dintorni.

V'era pure la Società Operaia colla sua bandiera. Appena il treno si fermò cominciò lo sparo dei mortaretti e la banda cittadina intuonò la Marcia Reale, facendola seguire dall'Inno di Garibaldi. Uscito il pubblico dalla stazione la banda lo precedette, suonando alcune allegre marcie.

L'amenissima borgata di S. Giorgio di Nogaro colle sue case basse e bianche, col verde degli alberi spuntante da ogni dove, ha un aspetto di villaggio olandese, coll'aggiunta della maggior attrattiva che manca nei Paesi Bassi, vale a dire: un'accolta di occhi civettuoli e graziosissimi visini di donna, da far prevaricare S. Antonio.

Animatissimo era il paese fino dalle prime ore del mattino per la doppia fausta ricorrenza dell'apertura della ferrovia e della Sagra annuale.

Da tutte le strade che fanno capo a S. Giorgio giungevano numerosi veicoli d'ogni genere che conducevano altre persone, aumentando per tal modo continuamente il numero degli intervenuti.

Alle 4.30 p. tutti ritornarono alla stazione in attesa del treno delle 4.51, che giunse preceduto da due macchine, seguite da 14 carrozzoni, tutti pieni, zeppi di gente. Quel treno proveniente da Cividale trasportava circa 900 persone, la maggior parte venuti da Udine.

Crediamo che rarissime volte San Giorgio di Nogaro vide una folla tanto enorme radunata entro il suo circuito.

I nuovi arrivati e quelli giunti prima si sparsero allora in varie direzioni, intraprendendo alcune gite. Diverse comitive si recarono a Porto Nogaro, dove ci sono parecchi trabaccoli nel Corno.

Alcuni giovanotti approfittarono dei *guzzi* dei trabaccoli per fare delle brevi escursioni lungo il fiume.

Alle 7 circa tutti erano però agglomerati in S. Giorgio.

La festa serale cominciava allora. Nella piazza venne dato l'assalto all'albero della cuccagna, che venne subito guadagnata da alcuni agili giovinotti.

L'illuminazione a palloncini colorati della piazza e della principale via del borgo riuscì di un effetto bellissimo.

Le due feste da ballo furono animatissime, specialmente quella sulla piattaforma vicino alla piazza, illuminata splendidamente colle novità (lampade) del deposito del sig. Baldan.

Vennero lanciati alcuni razzi ed accesi dei fuochi di bengala.

In generale abbiamo sentito tutti a lodarsi degli esercenti. Una speciale lode dobbiamo fare alla trattoria dell'*Angelo* per l'eccellenza del suo vino veramente *angelico*.

Insomma si passò una lieta giornata della quale tutti rimasero soddisfatti.

Poco dopo le 10 pom. molti degli intervenuti ritornarono a Udine, Cividale e stazioni intermedie col treno straordinario, rimanendone ancora però buon numero a S. Giorgio, ballando e divertendosi.

Esposizione di Cividale. Il sindaco di Cividale ha pubblicato il seguente manifesto:

Concittadini!

A rendere più interessante ed attraente la nostra Esposizione, e perchè con essa sia raggiunto lo scopo propostosi dai suoi iniziatori, ch'è di far conoscere questa regione nei suoi prodotti agricoli ed industriali, è necessario che nessuno di quelli che possono farsi espositori manchi all'appello.

Venne denominata espressamente libera una mostra mandamentale per lasciare ai concorrenti la maggiore latitudine nella scelta dei saggi da esporre, e perchè abbia a riescire come una dimostrazione vera e completa di ciò che i nostri campi e le nostre officine possono produrre.

Mi permetto ricordare ciò ai concittadini poichè siamo prossimi a questo avvenimento per noi lieto ed importante; e quindi rivolgo loro la preghiera di adoperarsi tutti con zelo ed affetto perchè la città nostra abbia ad uscire con onore dagli impegni assunti.

Dal municipio, 23 agosto 1888.

G. Gabrici, Sindaco

Nuovi Sindaci. Ricostituita l'amministrazione comunale di Budoja, stata disciolta con R. Decreto 4 marzo p. p. e temporaneamente retta dal sig. dott. L. Sandri quale R. Delegato straordinarie, fu con R. Decreto 10 corr. nominato Sindaco del Comune il signor Cecchelin Giuseppe.

Con altro Decreto in data 12 corr. il sig. Savani Carlo fu nominato Sindaco di Mortegliano in sostituzione del defunto sig. Peressini.

Tiro al piccione. Ieri alle 3 p. nella braida del co. Codroipo ebbe luogo la terza gara di tiro al piccione.

Il concorso fu discreto.

Il primo premio fu vinto dal signor Carlo Rubini, il secondo dal sig. Luigi Saccomani di Pordenone, il terzo dal sig. Arrigo Minciotti di Codroipo.

Furono fatte parecchie poule fra i tiratori. Si consumarono 150 piccioni, 70 nelle poule e 80 nella gara.

Oltre un centinaio di piccioni sono stati regalati all' Istituto Tomadini.

La famiglia dell'on. Crispi passò questa mattina alle 10 per la nostra stazione. Era accompagnata dal nostro ambasciatore a Vienna.

Un opuscolo anti temporalista che si dice appartenente ad un senatore, dicesi finisca con due versi d' un' antico carme napoletana, che sarebbero questi:

E un papa nun è re
E un re nun è papa.

Avvertiamo che questo detto in forma proverbiale è comune anche nel Veneto e nel nostro Friuli dove si dice: Uno, due, tre, il papa non è re.

I nostri contadini friulani dicono di più, che al prete ci badano quando parla dall'altare, ma non quando s' immischia nelle cose di questo mondo.

Conferimento di borse di studio a giovani licenziati dagli Istituti tecnici e nautici del Regno. E' aperto il concorso, per titoli e per esame, per il conferimento di otto borse di studio a favore di giovani licenziati dagli Istituti tecnici e nautici che proseguano i loro studi nel primo biennio della facolta di Scienze (sezione fisico-matematica) delle r. Università; nelle Scuole d'applicazione per gli ingegneri di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino; nel r. Istituto tecnico superiore di Milano; nel r. Museo industriale di Torino; nella Scuola superiore navale di Genova; nella Scuola superiore d'agraria della r. Università di Pisa e nelle Scuole superiori di commercio di Venezia, di Genova e di Bari.

A ciascuna borsa è assegnata la somma annua di lire 1000 che sarà pagata in dieci uguali rate mensili.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Divisione dell' insegnamento tecnico) non più tardi del 15 settembre p. v.; dovranno essere compilate su carta da bollo da lire 1.20 e portare la precisa indicazione del nome, del casato, della paternità, del domicilio del concorrente e del corso di studii superiori ch'egli si propone di seguire.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) Attestati di nascita e di cittadinanza italiana;

b) Certificati di penalità e di moralità di data non anteriore al 1° agosto 1888;

c) Attestati della Giunta Municipale e dell'Agenzia delle tasse, che provino la condizione disagiata della famiglia e che siano di data non anteriore al 1° agosto 1888;

d) Licenza d'Istituto tecnico o d'Istituto nautico (valevole per l'ammissione al corso di studi superiori che il concorrente si propone di seguire) con prospetto dei voti conseguiti in ciascuna prova d'esame, dal quale risulti una votazione complessiva non inferiore agli otto decimi;

e) Attestato comprovante d' avere fatto l'ultimo anno di corso, quale alunno regolare, presso l'Istituto tecnico o nautico che rilasciò la Licenza;

f) Attestati degli altri studi regolarmente compiuti ed esami superati, presso istituti d'istruzione governativi o pareggiati.

Truffa. Mercoledì 22 and. nelle ore pom. un tenente medico del locale ospitale militare prese a nolo un carettino e cavallo per recarsi a Feletto Umberto da certo Zorzi Luigi di Giuseppe da Udine abitante in via del Gelso n. 6, oste e noleggiatore di cavalli, e la notte stessa restituì il tutto.

Il giorno dopo verso le ore 6 1[2 pom. in detto stallo presentavasi un individuo dai 23 ai 24 anni vestito da soldato disarmato, chiedente il cavallo ed il calesse della sera avanti, per lo stesso tenente dicendo che doveva anche quella sera lo stesso ufficiale recarsi a Feletto Umberto.

Il Zorzi in vista delle ripetute circostanze consegnavagli il calesse e cavalle.

Trascorse il tempo del ritorno, si presentava al tenente il quale dicevagli che lui non aveva mandato alcuno a prendere il calesse e il cavallo.

Rissa. Alle ore 11 1[2 della decorsa notte al Caffè della Nave avvenne una rissa tra diversi individui, senza conseguenze, ad eccezione del danno di lire 20 per rotture.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 16 contiene:

121. L'ufficio del Genio civile governativo di Udine viene autorizzato alla immediata occupazione degli immobili occorrenti pei lavori di rialzo ed ingrosso del tratto d'argine sinistro del Tagliamento in Comune di Varmo.

Chiunque avesse a vantare diritti sulle rispettive indennità può farli valere entro giorni 30 dal 15 corr.

122. Nel giorno 5 settembre p. v. alle ore 11 mattina sarà tenuta nuova asta presso l' Intendenza di Finanza di Udine sul dato ridotto di lire 16133.06, su cui rimase senza effetto l' incanto per la vendita delle n. 2530 piante di pioppo di acacia da tagliare lungo i margini delle due strade nazionali n. 3 tronco primo da Portogruaro a Casarsa a n. 6 tronco unico da presso Annone a S. Michele al Tagliamento.

La Pastorizia del Veneto del 10 agosto, n. 16, contiene:

XI Congresso allevatori Veneti — G., Pustole carbonchiose — Tampelini, Fogliata, Direzione, Per il cavallo friulano — Cancianini, Della vacca da latte e dell' industria del caseificio — Id., Il bestiame è sempre utile — M. C., Di un opuscolo riguardante la crisi agricola — M., Sulla crisi economica — Sandri, Ancora del catasto accelerato — T., La brina e il rimedio Falletta — Cancianini, Il Sauer Kraut — A. B. C., Birra, vino.... — G. A., Setificio — Di quà e di là.

Nel pomeriggio di sabato 25 corrente spegnevasi una cara ed onorata esistenza.

Nella grave età di 86 anni **Carlo Prucher** pensionato, chiudeva la sua lunga ed onorata carriera colla serenità dell'uomo leale e giusto.

Dotato di una ferrea tempra e di una integrità senza pari, prediligeva l'onestà e la modestia, rifuggendo da qualunque vanità.

Di cuore aureo fornito ed informato ad alti sensi professava un culto alla famiglia ed alla patria, lasciando in retaggio al superstite figlio un tesoro di virtù impareggiabili e di sentire patriottico.

Sia pace all'anima tua.

Udine, 26 agosto 1888.

B.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollet. sett. dal 19 al 25 agosto 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi	13	femmine	8
Id. morti	»	1	»	2
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 27

Morti a domicilio.

Giovanna Colugoatti fu Pietro di anni 10 scolara — Elia Marangoni di Umber di mesi 3 — Osualdo Paroni fu Osualdo d'anni 58 linaiuolo — Luigi Costantini di Carlo di mesi 6 — G. B. Degano di Angelo di mesi 2 — Luigi Marchesi di Angelo di anni 2 mesi 4 — Giuseppina Fabris di Luigi di giorni 16 — Giacomo Fargenti di giorni 11.

Morti nell' Ospitale Civile

Giuseppina Falasei di mesi 1 — Ettore Fortoni di giorni 18 — Carlo Job fu Giovanni d' anni 36 industriante — Attilio Finalpi di giorni 8 — Maria Forbeni di giorni 11 — Ferdinando Pravisani fu Angelo di anni 49 sarto.

Morti all'Ospitale militare

Antonio Passerini di Giovanni di anni 23 soldato nel 12 Regg. Bersaglieri — Giuseppe Giovagnoni fu Andra di anni 22 soldato nel 76 Regg. Fanteria.

Totale n. 16

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Giovanni Zulian fabbro con Maria Gentilini casalinga — Giuseppe Marchi r. im. con Ersilia Pertoldi civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Giuseppe Tubaro agricoltore con Luigia Bolzicco serva — Pietro Pascoli calzolaio con Teresa Galliussi setaiuola — Leandro Lazzaroni possidente con Maria Volpe agiata — Ermenegildo Mestroni agricoltore con Caterina Zuccolo contadina.

TELEGRAMMI

Contro il trattato coll'Italia

Macon 25. Il consiglio generale ha approvato la mozione che non si rinnovi il trattato di commercio con l'Italia, la cui rottura fu così favorevole secondo la mozione, ai prodotti agricoli francesi e produsse un sensibile rialzo nei prezzi del bestiame.

Condannati a morte

Sofia 25. La corte marziale di Tetewen condannò a morte dodici briganti e ai lavori forzati 30 dei loro complici. La voce d'un attentato contro Ferdinando è assolutamente falsa.

La Porta si scusa

Costantinopoli 26. Dietro ordine della Porta secondo il convenuto Matescerif Holeida visitò l' agente consolare italiano per esprimergli le scuse circa l'incidente di Mazzuchelli.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 25 agosto.

Venezia	57	90	63	45	3
Bari	13	24	19	72	9
Firenze	7	25	61	73	56
Milano	86	16	35	38	8
Napoli	35	34	29	5	83
Palermo	80	45	7	63	90
Roma	38	3	51	23	6
Torino	18	42	35	6	65

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 25 agosto

R. I. 1 gennaio 95.33 | Londra 3 m. a v. 25.37
» 1 luglio 97.50 | Francese a vista 100.75

Valute

Pezzi da 20 franchi da —.— a —.—
Bancanote austriache da 206.— a 206.50

Particolari

VIENNA 27 agosto

Rendita Austriaca (carta) 81.85
Idem (arg.) 82.60
Idem (oro) 111.80
Londra 12.30 Nap. 9.77 —

MILANO 27 agosto

Rendita Italiana 97.30 — Serali 97.35 —

PARIGI 27 agosto

Chiusura Rendita Italiana 96.20
Marchi l'uno 123 1[2

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Orario e prezzi del tronco ferroviario Udine - Palmanova - S. Giorgio di Nogaro.

Da Udine a S. Giorgio di Nogaro

Udine	6.— ant.	3.48 pom.
Risano	6.21 »	4.09 »
S. Maria la Longa	6.32 »	4.20 »
Palmanova	6.42 »	4.30 »
S. Giorgio di Nogaro	7.03 »	4.51 »

Da S. Giorgio di Nogaro a Udine

S. Giorgio di Nogaro	7.18 ant.	5.06 pom.
Palmanova	7.42 »	5.30 »
S. Maria la Longa	7.50 »	5.38 »
Risano	8.02 »	5.50 »
Udine	8.21 »	6.09 »

Prezzi dei biglietti

da Udine a S. Giorgio di Nogaro

Ordinari

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Udine	0.00	0.00	0.00
Risano	1.15	0.80	0.55
S. Maria la Longa	1.75	1.20	0.75
Palmanova	2.05	1.45	0.95
S. Giorgio di Nogaro	3.40	2.40	1.55

Andata e ritorno

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Udine	0.00	0.00	0.00
Risano	1.70	1.20	0.80
S. Maria la Longa	2.65	1.80	1.15
Palmanova	3.10	2.15	1.40
S. Giorgio di Nogaro	5.10	3.60	2.30

Da S. Giorgio di Nogaro a Udine

Ordinari

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
S. Giorgio di Nogaro	0.00	0.00	0.00
Palmanova	1.40	0.95	0.65
S. Maria la Longa	1.70	1.20	0.80
Risano	2.30	1.60	1.05
Udine	3.40	2.40	1.55

Andata e ritorno

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
S. Giorgio di Nogaro	0.00	0.00	0.00
Palmanova	2.05	1.45	0.95
S. Maria la Longa	2.55	1.80	1.15
Risano	3.40	2.40	1.55
Udine	5.10	3.60	2.30

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqna per la suainferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Pejo-Borghetti.*** *La Direzione* C. BORGHETTI.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1,50 e 2,50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

ARTE DEL TRAFORO

Arrivo di nuovi e graziosi disegni delle primarie Case Francesi e Tedesche, formanti eleganti mobili cioè candelabri, sospensioni, giardiniere, toelette, calamariere, ecc. al prezzo di cent. 25 il foglio franco di porto.

Assortimento completo di seghe, archetti e quant'altro occorre per si istruttivo e nobile divertimento.

Prezzi eccezionalmente ribassati.

Dirigersi in Napoli presso il sig. Salerno Ulrico, Corso Garibaldi, 52.

Per la spedizione aumentare cent. 50 per spese postali.

Catalogo gratis.

Si domandano rappresentanti nelle provincie meridionali.

Salerno Ulrico
NAPOLI — Corso Garibaldi 52 — NAPOLI

ISTITUTO COMMERCIALE DI MARBURG a/D

sovvenzionato dall'I. R. Ministero del culto e della pubblica istruzione e dall'Eccelsa Dieta di Stiria

Il duodecimo anno scolastico principia il 15 settembre a. c. L'istituto abbraccia **due corsi annuali**, durante i quali vengono insegnate le materie seguenti: lingua tedesca, italiana e francese, geografia, storia, mercinomia, scrittura semplice e doppia, corrispondenza mercantile, nozioni commerciali, codice di commercio, diritto cambiario, economia politica, aritmetica commerciale calligrafia e ginnastica.

Quest'istituto è da raccomandarsi specialmente a quei genitori, pei quali il **corso triennale** ad un'accademia di commercio è troppo lungo e che pur vorrebbero dare ai loro figli una completa educazione nel ramo commerciale.

Statuti e programmi si possono avere dal signor **GIOVANNI GONANO in S. Daniele** e vengono spediti a richiesta gratis e franco dal

Direttore Prof. PIETRO RESCH

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro alutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni, l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami.***

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lira una al pacchetto.

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

dei frati Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. 33

Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Agosto e Settembre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

	Vapore postale		
Prezzi discretissimi	**Giava**	partirà il 15 Agosto 1888	**Prezzi discretissimi**
	» **Birmania**	» 17 » »	
	» **Archimede**	» 1 Settem. »	
	» **Regina Marg.**	» 15 » »	

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore postale	
Birmania	partirà il 17 Agosto 1888
» **Adria**	» 8 Settembre »
» **Marco Ming.**	» 22 » »

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO ***Ogni due mesi.***

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società in UDINE,** *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti